

Messa a terra dei ponteggi: quando va fatta?

1) QUANDO È UNA STRUTTURA DI NOTEVOLI DIMENSIONI

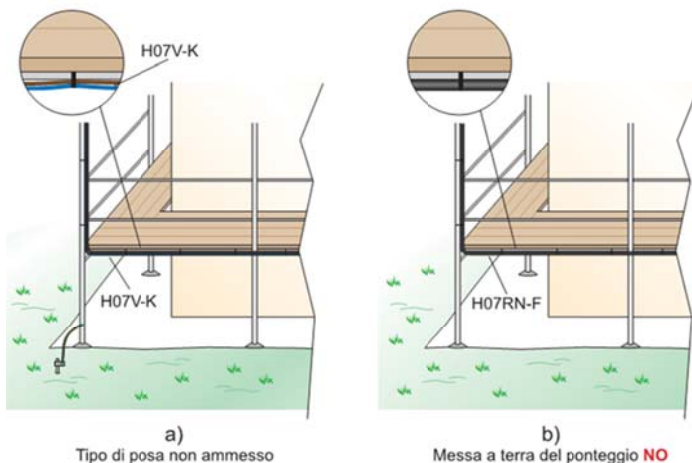
Quindi, secondo la valutazione del rischio di fulminazione dovuta a scariche di origine atmosferica il rischio di fulminazione supera quello tollerabile dalla norma (valutazione da effettuare tramite calcoli che tengono in considerazione:

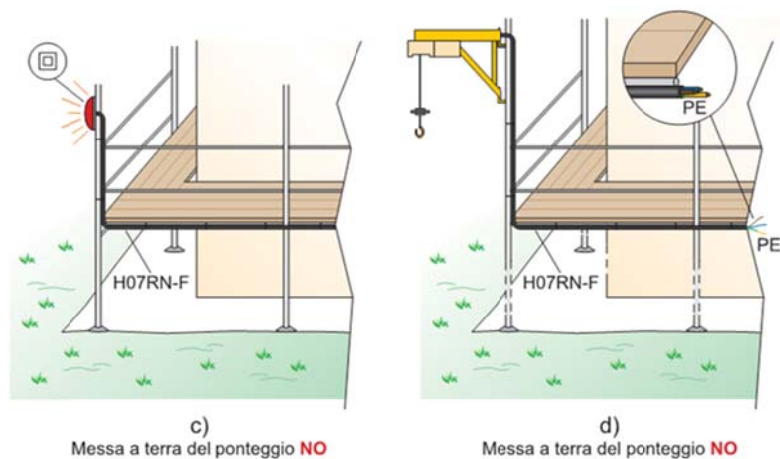
- Comune in cui si trova
- Resistività del terreno
- Posizione
- Dimensioni

2) QUANDO È UNA MASSA

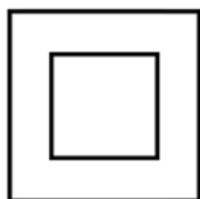
Si ricorda che una massa è una parte che può andare in tensione a seguito di un guasto all'isolamento principale.

- Presenza di cavi: se i cavi sono in classe II (doppio isolamento, quali FG70-R – H07RN-F) o in classe I (N07V-K) ma posati entro tubazioni, **la messa a terra della struttura non serve**





- Se nella struttura sono montati apparecchi di illuminazione di classe I (un apparecchio è di classe I quando presenta solo l'isolamento principale).
Gli apparecchi di classe II invece presentano due isolamenti e sono contraddistinti dal seguente simbolo:



SIMBOLOGIA INDICANTE: APPARECCHIATURA CON ISOLAMENTO DI CLASSE II

3) QUANDO È UNA MASSA ESTRANEA

Il ponteggio appoggia sul terreno tramite i piedini e costituisce quindi un dispersore naturale di fatto.

Quando la resistenza verso terra del ponteggio è inferiore a 200 ohm, il ponteggio costituisce una massa estranea, e quindi va collegato a terra ai fini dell'equipotenzialità allo stesso impianto di terra esistente al quale sono collegate le masse.

Se il terreno cui poggia è:

- **Asfalto**
- **Ghiaia**
- **Roccia**
- **Altri materiali simili**

La resistenza supera sicuramente i 200 ohm e quindi il collegamento a terra non è necessario.

Quando necessario, come effettuare il collegamento di terra:

- La sezione del cavo deve essere almeno 6mmq
- Non sono necessari i ponticelli tra le strutture dell'armatura (la corrente di guasto non attraversa le varie connessioni ma si scarica a terra)

